



COMUNE DI BERTINORO

Provincia di Forlì - Cesena

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 76	Seduta del 30/11/2020
-------	-----------------------

**OGGETTO: VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO DEL
COMUNE DI BERTINORO AI SENSI DELL'ART. 33 DELLA LR.
N.20/2000. ADOZIONE.**

L'anno duemilaventi (2020), addì trenta (30) Novembre alle ore 20:15 il Consiglio Comunale è stato convocato in modalità di videoconferenza, in osservanza al D.L. 17/03/2020 n. 18, convertito dalla L.24/04/2020 n. 27 e al Decreto Sindacale n. 11 del 7/05/2020 che dispone che il Consiglio Comunale possa riunirsi in modalità telematica di videoconferenza purché siano rispettate le disposizioni contenute nel "Disciplinare per il funzionamento del Consiglio Comunale".

Convocato il CONSIGLIO COMUNALE con l'intervento dei Consiglieri qui appresso indicati come risulta dall'appello fatto dal Segretario Generale Comunale;

In osservanza all'art 4 del Disciplinare per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Il Presidente, col supporto del Segretario Generale Comunale, ha potuto verificare che tutti i Consiglieri sono contemporaneamente collegati "a distanza" in un numero legale tale da assicurare il regolare svolgimento della seduta;

Il Presidente, col supporto del Segretario Generale Comunale, ha potuto identificare tutti i Consiglieri partecipanti con certezza;

e che i Consiglieri hanno potuto visionare i documenti in approvazione, sono in grado di intervenire nella discussione ed esprimere il loro voto in modo chiaro ed inequivocabile;

che sono state assicurate idonee forme di pubblicità e che è stata attivata una modalità per consentire ai cittadini interessati di seguire on line la seduta;

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Margherita Morelli.

	Presente	Assente		Presente	Assente
FRATTO GABRIELE ANTONIO	SI		CAMPORESI MASSIMILIANO	SI	
SCOGLI FILIPPO	SI		AMADUCCI PIER LUIGI	SI	
BARAGHINI DAVIDE	SI		LONDRILLO SARA	SI	
ZAMAGNI CATERINA		SI	PRATI MASSIMILIANO		SI
NERI LORIS		SI	BRAVI SIMONA	SI	
ZAGNOLI MATTEO	SI		AMADUCCI VALDES		SI
GIORGETTI WILMA	SI		FRASSINETI GIANNI	SI	
LAPENNA CLAUDIA	SI		CAMPANA MICHELA	SI	
MINOTTI ANDREA	SI				

Presenti: 13

Assenti: 4

Partecipa Il Segretario Generale Dott.ssa Margherita Morelli.

Scrutatori i Sigg.ri Consiglieri MINOTTI ANDREA, BRAVI SIMONA, CAMPANA MICHELA.
Partecipano alla seduta gli Assessori Sigg.ri LEONI ELISA, ALLEGNI GESSICA, CAMPORI
FEDERICO, CAPUANO MIRKO.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente Claudia Lapenna pone in discussione l'argomento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

che la Legge regionale 24 marzo 2000 n. 20 “Disciplina Generale sulla tutela e l’uso del territorio” ha definito la disciplina e l’uso del territorio e l’art. 28 della medesima legge regionale ha identificato gli strumenti della pianificazione urbanistica comunale nel Piano Strutturale Comunale (PSC), Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), Piano Operativo Comunale (POC) e Piani Urbanistici Attuativi (PUA);

che la legge regionale citata dispone che il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) contenga le norme attinenti alle attività di costruzione, di trasformazione fisica e funzionale e di conservazione delle opere edilizie, ivi comprese le norme igieniche di interesse edilizio, nonché la disciplina degli elementi architettonici e urbanistici, degli spazi verdi e degli altri elementi che caratterizzano l’ambiente urbano, oltre alla disciplina degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione nonché alle modalità di calcolo delle monetizzazioni delle dotazioni territoriali;

che la legge regionale citata individua altresì che il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), quale strumento attuativo del PSC, provveda alla disciplina particolareggiata degli usi e delle trasformazioni ammissibili, dettandone i relativi indici e parametri urbanistici ed edilizi, come previsto dall’art. 29 comma 2-bis, della L.R. 20/2000, modificata e integrata dalla L.R. 6/2009 e s.m.i.;

che la Legge regionale 21 dicembre 2017 n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio”, nell’abrogare la L.R. n. 20/2000, ha previsto, all’art. 3, comma 1, successivamente modificato dalla L.R. 31 luglio 2020 n.3, l’obbligo per i Comuni di procedere all’adeguamento della pianificazione urbanistica vigente ai principi fondamentali ivi previsti, entro termini perentori per l’avvio del relativo processo (entro quattro anni dall’entrata in vigore della legge, ovvero entro il primo gennaio 2022) e per la sua conclusione (nei due anni successivi);

che la legge regionale citata prevede all’art. 4 comma 4 che entro il termine di cui sopra possono altresì essere adottate varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, tra cui le varianti di adeguamento a previsioni cogenti contenute in leggi o piani generali o settoriali;

Premesso altresì:

che con Delibera del Consiglio Provinciale n. 68886/146 del 14 settembre 2006 è stato approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Forlì-Cesena che assume valore ed effetti di Piano Strutturale Comunale (PSC) per il Comune di Bertinoro;

che con Delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 7 maggio 2009 è stato approvato il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) di Bertinoro;

che con Delibere di Consiglio Comunale n. 73 del 30 luglio 2009, n. 50 del 13 maggio 2010 e n. 62 del 17 giugno 2010 sono state apportate correzioni agli elaborati di RUE;

che con Delibera di Consiglio Comunale n. 87 del 30 settembre 2010 è stata approvata la Variante al RUE per lo snellimento delle procedure burocratiche in materia di edilizia privata;

che con Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 07 maggio 2012 è stata approvata la Variante normativa al RUE per la zona rurale;

che con Delibera di Consiglio Comunale n. 78 del 27 settembre 2012 è stato approvato il Piano Operativo Comunale (POC) di Bertinoro;

che con Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 13 maggio 2013 è stata approvata una Variante al RUE relativa al censimento degli edifici in territorio rurale e alle NTA in recepimento al POC;

che con Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 21 marzo 2014 è stata approvata una Variante al POC per l'aggiornamento delle aree di danno relative allo stabilimento "Lampogas" a rischio di incidente rilevante;

che con Deliberazione C.C. n. 14 del 21 marzo 2014 è stato approvato l'adeguamento dei Piani urbanistici comunali alle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia di cui all'allegato A della Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 279/2010 ai sensi dell'art. 57 della LR n. 15/2013, prevedendo un incremento di SUL pari al 10% anche per le schede di POC al fine di garantire l'equivalenza con la definizione di SUL utilizzata in precedenza nel

RUE, senza il corrispondente adeguamento delle dotazioni territoriali;

che con Delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 21 marzo 2014 è stata approvata una Variante al RUE ai sensi dell'art. 33 della LR 20/00;

che con Delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 25 giugno 2014 è stata approvata una Variante al RUE per presa d'atto di errore materiale nella definizione di SAU art. A.5.4;

che con Delibera di Consiglio Comunale n. 79 del 30 ottobre 2014 è stata approvata una Variante al POC per la trasformazione di un'area precedentemente destinata a Piano di Recupero denominato "Via Oberdan";

che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 15/06/2015 è stata approvata la variante al POC per la modifica del PUA "PAC 17/18" a seguito della volontà del soggetto attuatore di rinunciare a parte della capacità edificatoria assegnata con la variante al PRG 2007 a fronte di monetizzazione di opere pubbliche e di conseguenza alle opere in proprio carico, valutata positivamente dall'Amministrazione in quanto permette il rilancio dell'economia del centro termale con modalità attuative più snelle e rapide;

che con Delibera di Consiglio Comunale n. 50 del 15 giugno 2015 è stata approvata una Variante al RUE relativa al rispetto termale e all'art. 4.25 comma 6;

che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 99 del 30 novembre 2015 è stata approvata la variante specifica al P.O.C. ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e smi, relativa al progetto co-finanziato dalla Regione Emilia Romagna denominato "Percorsi ciclopedonali sicuri lungo la via Emilia storica – Centro abitato di Panighina (Bertinoro)" ai sensi dell'art. 12, 6a comma, della L.R. n. 37/2002 che ha modificato le schede di attuazione "PAN_3", "PAN_4" e "PAN_6";

che con Deliberazione del Consiglio Provinciale Prot. n. 103517/57 del 10 dicembre 2015, su richiesta ed intesa con le Amministrazioni Comunali interessate, ai sensi dell'art. 21 primo comma della L.R. n. 20/00, è stata approvata la Variante specifica al P.T.C.P. ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. 20/2000 e s.s.m.m.i.i, assumendo valore ed effetti di Variante specifica al Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) per il Comune di Bertinoro;

che con Delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 19 aprile 2016 è stata approvata la terza Variante al POC per la localizzazione di opere pubbliche e modifiche degli accordi art. 18 LR 20/00;

che con Delibera di C.C. n. 15 del 19 aprile 2016 è stata approvata la Variante specifica al PSC per l'aggiornamento del sistema insediativo storico ai sensi dell'art. 32 bis e dell'art. 32, comma 8, della L.R. n. 20/00 che ha compiuto una razionalizzazione della disciplina degli edifici di interesse storico architettonico chiarendo quali sono le specifiche competenze dei diversi strumenti urbanistici comunali;

che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 24 luglio 2017 è stata approvata parzialmente, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000, la VI Variante al Primo Piano Operativo Comunale di Bertinoro;

che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 73 del 25 ottobre 2017 è stata approvata definitivamente, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000, la VI Variante al Primo Piano Operativo Comunale di Bertinoro;

che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 80 del 20 novembre 2017 è stato adottato il secondo Piano Operativo del Comune di Bertinoro con l'obiettivo di dare attuazione alle previsioni contenute nel 1° POC non realizzate nel quinquennio a causa della crisi economica e ai connessi interventi di sostenibilità di interesse pubblico ritenuti di rilevante interesse per la comunità locale;

con deliberazione di Giunta Comunale n. 111 del 10 settembre 2018 è stata approvata la Strategia per la Rigenerazione Urbana "Le vie dell'Ospitalità – Rigenerare i luoghi della Comunità" cofinanziata dal Bando regionale per la rigenerazione urbana;

che con Deliberazione di C.C. n. 60 del 20 dicembre 2018 è stata approvata la generale al RUE, contenente il Fascicolo RUE d'Unione denominato "Norme Tecniche d'Attuazione – Parte Prima Disposizioni generali e regolamentari", al fine di assicurare il pieno coordinamento e l'integrazione tecnica dei contenuti delle Varianti avvenute negli anni agli strumenti urbanistici per un'univoca e certa disciplina di intervento, ponendo altresì particolare attenzione ad una restituzione cartografica uniforme e precisa;

con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 9 settembre 2019 è stata approvata la variante generale al PSC per la riduzione degli ambiti di trasformazione, la semplificazione dei procedimenti di competenza del POC e la promozione di azioni di rigenerazione territoriale,

al fine di assicurare la coerenza tra gli strumenti urbanistici comunale;

Dato atto

che con Deliberazione di Giunta Comunale del n. 37 del 8 aprile 2020 è stato costituito l'Ufficio di Piano (U.d.P.) di Bertinoro e nominato il garante della comunicazione ai sensi degli articoli n. 55 e 56 della L.R. 24/2017;

che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 10 giugno 2020, è stato approvato lo "Schema di accordo territoriale tra i Comuni di Bertinoro, Castrocaro Terme - Terra del Sole, Forlimpopoli, Meldola, Predappio e la Provincia di Forlì- Cesena per la predisposizione in forma coordinata dei Piani Urbanistici Generali della Cintura forlivese, ai sensi della LR 24/2017 - disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";

che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 29 luglio 2020, è stato approvato il Documento di Intenti redatto collegialmente dai Comuni della Cintura Forlivese, nel quale vengono condivisi i temi fondamentali per lo sviluppo sostenibile, la sicurezza e la qualità delle vite del territorio in relazione al contrasto ai cambiamenti climatici, all'attrattività e alla capacità di rigenerarsi e la metodologia di lavoro per la redazione del PUG che dovrà essere partecipativa ed orientata alla costruzione di strumenti digitali e interattivi;

Rilevato

che il RUE di Bertinoro mantiene una duplice natura di regolamento e di strumento urbanistico di pianificazione, e deve pertanto essere assoggettato ai principi che attendono al procedimento di approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, come previsto dall'art. 33 e dall'art. 34 della L.R. 20/2000, nonché dalla Circolare regionale del 01.02.2010, prot. PG/2010/23900, "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai titoli I e II della L.R. n° 6 del 2009";

Vista la legge 120 del 11 settembre 2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale – Decreto semplificazioni" che introduce misure di semplificazione in ambito edilizio, in particolare in riferimento alla definizione dell'intervento di ristrutturazione edilizia;

Viste le richieste di modifica/integrazioni pervenute dall'Ufficio, da parte dei privati e da parte di altri uffici comunali segnalando alcune incongruenze o richiesta di rettifica di errori materiali;

Ritenuto opportuno istruire una variante al RUE vigente, ai sensi dell'art. 33, comma 1, della L.R. n. 20/2000 e s.m.i. dell'art. 4, comma 4 della L.R. 24/2017 al fine di adeguare e aggiornare lo strumento normativo vigente alla luce delle richieste pervenute da parte dai tecnici e degli uffici, assicurare la completa fruibilità dello strumento e l'ordinato sviluppo da parte della collettività fino alla completa definizione del PUG, nel rispetto del principio della riduzione del consumo di suolo, in particolare per quanto riguarda:

- correzioni e integrazioni “*Censimento dei fabbricati privi di interesse o pregio storico redatte*” e relativo adeguamento cartografico per permettere ai privati di poter intervenire con il recupero del bene censito;
- correzioni e modifiche cartografiche a seguito di richiesta da parte dei privati e d'ufficio che non comportano la modifica di ambiti;
- modifiche delle Norme Urbanistiche e Edilizie per dare maggiore chiarezza ad alcuni articoli;

Ritenuto di modificare lo strumento urbanistico nel rispetto dei principi sopra riportati e di rimandare le richieste di modifica pervenute dai privati non rispondenti a tali principi a procedimenti opportuni di POC, PSC o PUG;

Dato atto inoltre che:

nella Relazione illustrativa sono riportati i principi e le motivazioni che rendono necessario procedere alla revisione del RUE e sono illustrati dettagliatamente i contenuti della proposta urbanistica;

che la presente proposta di Variante al RUE:

- e' coerente con l'impostazione generale della strumentazione urbanistica vigente, non individuando previsioni insediative ex novo, ed è rispondente alle previsioni di PSC, in quanto non modifica la perimetrazione del territorio urbanizzato, urbanizzabile e rurale, introduce modifiche finalizzate alla semplificazione e standardizzazione normativa; ad accelerare i processi di riqualificazione e quindi limitare l'impatto dello sviluppo

insediativo; a favorire la rigenerazione del tessuto urbano. La proposta è altresì rispondente a indirizzi e direttive della pianificazione provinciale (P.T.C.P.);

- non incide sul dimensionamento complessivo della strumentazione urbanistica;
- non interferisce nei contenuti con gli altri procedimenti di variante attualmente in corso;
- non presenta alcuna interferenza con:
zone soggette a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. del 30/12/1923 n° 3267;
zone soggette a vincolo di trasferimento o consolidamento degli abitati ai sensi della Legge 9/7/1908 n° 445;

Dato atto che l'Ufficio di Piano ha predisposto, sotto il coordinamento del Capo del V Settore Edilizia e Urbanistica, gli elaborati di Variante, di seguito elencati:

A) Relazione illustrativa;

B2) Norme Tecniche d'Attuazione – Parte Seconda “Disciplina particolareggiata degli ambiti”;

F1) Estratto censimento dei beni sparsi in territorio rurale privi di interesse o pregio storico (schede modificate o integrate: 558, 998, 1042, 1043, 1044, 1045, 1046);

H) Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale - ValSAT;

Dato atto che gli elaborati costitutivi del RUE non riportati nell'elenco soprariportato non vengono modificati dalla presente Variante;

Dato atto inoltre che la variante al RUE non introduce una nuova disciplina particolareggiata di parti del territorio urbanizzato di cui all'articolo 29, comma 2-bis della LR 20/2000, pertanto il procedimento di adozione ed approvazione segue l'iter previsto dall'art. 33 della LR 20/2000: *“Il Comune adotta il RUE e procede al suo deposito presso la propria sede per sessanta giorni. Entro la scadenza del termine di deposito chiunque può formulare osservazioni. Il Comune decide sulle osservazioni presentate ed approva il RUE. Il medesimo procedimento si applica anche per le modifiche al RUE.”*

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

VISTI i pareri favorevole ai sensi ai sensi dell'art. 49, comma 1 e art. 147 bis, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- di regolarità tecnica, espresso dal Capo del V Settore Edilizia e Urbanistica;
- di regolarità contabile, espresso dal Capo del Settore Finanziario;

VISTI gli elaborati di Variante predisposti dal responsabile dell'Ufficio di Piano sotto il coordinamento del Capo del V Settore Edilizia e Urbanistica;

Considerato quindi necessario ed opportuno adottare la Variante generale al Regolamento Urbanistico Edilizio ai sensi dell'art. 33 della L.R. 20/2000 e smi;

Visti inoltre

- la Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20 “Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio” e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge Regionale 21 dicembre 2017 n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio” e successive modificazioni ed integrazioni;
- la LR 15/2013 e successive modificazioni ed integrazioni;
- gli atti regionali di indirizzo e coordinamento tecnico;

Visto il parere reso ex art. 49, c. 1-2, D.Lvo 267/00:

-sotto il profilo della regolarità tecnica *favorevole* in data 24/11/2020 del Responsabile del Settore Edilizia ed Urbanistica

- sotto il profilo della regolarità contabile *favorevole* in data 24/11/2020 del Responsabile Settore Finanziario;

Visto il parere della 2 Commissione Comunale Permanente in data 27/11/2020

Dopo l'illustrazione dell'Assessore Capuano, segue dibattito e votazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

A votazione palese e che ha dato il seguente risultato:

PRESENTI: 13

FAVOREVOLI: 10

ASTENUTI: 3 (Campana, Frassinetti, Bravi)

DELIBERA

- 1) Di adottare, ai sensi e agli effetti del combinato disposto degli artt. 33 della L.R. 20/2000 e smi e dell'art. 4, comma 4 della L.R. 24/2017 la variante al RUE del comune di Bertinoro, predisposta dall'Ufficio di Piano sotto il coordinamento del Capo del V Settore Edilizia e Urbanistica composta dai seguenti elaborati:
 - A) Relazione illustrativa;
 - B) Norme Tecniche d'Attuazione – Parte Seconda “Disciplina particolareggiata degli ambiti”;
 - F1) Estratto censimento dei beni sparsi in territorio rurale privi di interesse o pregio storico (schede modificate o integrate: 558, 998, 1042, 1043, 1044, 1045, 1046);
 - H) Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale - ValSAT;
- 2) di dare atto che gli elaborati costitutivi del RUE non riportati nell'elenco sopra riportato non vengono modificati dalla presente Variante;
- 3) Di dare atto che con l'adozione del presente atto opera la salvaguardia prevista e disciplinata dalla normativa urbanistica nazionale e regionale;
- 4) Di dare atto che, successivamente all'approvazione, le modifiche apportate alle Norme e alla cartografia saranno recepite e coordinate all'interno dell'intero apparato normativo e cartografico vigente;
- 5) Di dare atto che la presente variante:
 - e' coerente con l'impostazione generale della strumentazione urbanistica vigente, non individuando previsioni insediative ex novo, ed è rispondente alle previsioni di PSC, in quanto in quanto non modifica la perimetrazione del territorio urbanizzato, urbanizzabile e rurale, introduce modifiche finalizzate alla semplificazione e standardizzazione normativa; ad accelerare i processi di riqualificazione e quindi limitare l'impatto dello sviluppo insediativo; a

favorire la rigenerazione del tessuto urbano. La proposta è altresì rispondente a indirizzi e direttive della pianificazione provinciale (P.T.C.P.);

- non incide sul dimensionamento complessivo della strumentazione urbanistica comunale;

- non presenta alcuna interferenza con:

- zone soggette a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. del 30/12/1923 n° 3267;

- zone soggette a vincolo di trasferimento o consolidamento degli abitati ai sensi della Legge 9/7/1908 n° 445;

6) Di dare inoltre atto:

- che la variante al RUE non introduce una nuova disciplina particolareggiata di parti del territorio urbanizzato di cui all'articolo 29, comma 2-bis della LR 20/2000, pertanto il procedimento di adozione ed approvazione segue l'iter previsto dall'art. 33 della LR 20/2000;

- che saranno effettuate le pubblicazioni previste ai sensi di legge;

- che la variante verrà depositata presso l'Ufficio di Piano del Comune di Bertinoro, per la durata di 60 giorni consecutivi e che, entro la scadenza del termine di deposito, chiunque potrà formulare osservazioni;

- che, nel corso della pubblicazione, verrà richiesto il parere di competenza dell'Azienda USL e di ARPA, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. h) della L.R. 4 maggio 1982 n. 19, come sostituito dall'art. 41 della L.R. 25 novembre 2002 n. 31;

7) Di nominare Responsabile del Procedimento il Capo del Settore Urbanistica del Comune di Bertinoro.

Di seguito per l'urgenza di procedere, con separata votazione in forma palese e le medesime risultanze, per appello nominale

D E L I B E R A

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 del D.Lgs 267/2000: